

**CREMONA 28 ottobre 2018**

Al termine di questa Celebrazione Eucaristica, al termine di questa *“peregrinatio”* di san Francesco Spinelli, nella sua e nostra Diocesi, con tutte le Sorelle Adoratrici, voglio dire grazie di cuore per il bene e l'accoglienza che abbiamo ricevuto.

In questi giorni ci siamo sentite abbracciate dalla nostra madre Chiesa di Cremona e mi ritornava spesso nella mente e nel cuore l'espressione che il nostro padre scriveva nel suo testamento:

*“Sacerdote indegno della Santa Chiesa Romana, nella quale per divina bontà nacqui, intendo morire nelle braccia di questa infallibile Maestra e Madre dolcissima con la più umile e profonda devozione e gratitudine”....*

Con la santità e l'intercessione di San Francesco dico a Lei Vescovo Antonio il primo **grazie!** Ci ha prese per mano, ci ha accompagnate, ha condiviso con noi questo tempo di Grazia!

**Ringraziamo** il vescovo Dante, e tutti voi sacerdoti che avete accolto san Francesco come un confratello santo e a lui affidiamo il vostro ministero, la fraternità sacerdotale, la comunione.

**Grazie** alle autorità presenti di ogni ordine e grado... grazie a tutti, dalla corale, ai sacrestani, dai bambini ai giovani, agli anziani e ai consacrati e consacrate, che sono passati in questi giorni in Cattedrale....

La santità di san Francesco Spinelli rimanga nel cuore di ciascuno. Come è bello pensare che i Santi, passandoci accanto, incrociando la nostra storia, scolpiscono in noi qualcosa di Dio, ci lasciano un sapore di eternità, un desiderio di Cielo... E come dice S. Paolo, rinnoviamo la gioia di essere anche noi *“concittadini dei Santi e familiari di Dio”*.

*Madre Isabella Vecchio*